

scelti da
Massimo Bacigalupo

Camilla Salvago Raggi

"Il noce di Cavour" (Il Caneto, 183 pagine, 15 euro)

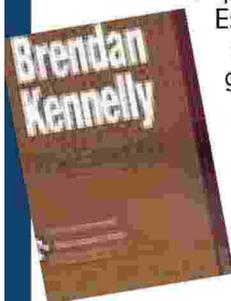


L'autrice scopre carteggi dei nonni e prozii Raggi e Oneto, e così riesce a ricreare delle figure femminili di metà Ottocento che rivelano inat-

tesi scatti di indipendenza e acume. La borghese Felicina Oneto e il suo matrimonio contrastato col nobile Baciccino Raggi; Teresa Oneto, madre di Felicina che rimasta vedova sposa a 39 anni il genero Checco, testa calda risorgimentale, e, già madre di quattro figli, gliene dà altri quattro... Tutta Genova bisbiglia, ma l'intelligenza illumina queste nostre antenate.

Brendan Kennelly

"The Essential" (Jaca Book, 287 pagine, 18 euro)

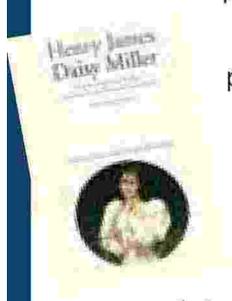


Esce per la prima volta in Italia un grande poeta irlandese. Scrive poesie brevi, toccanti, umoristiche, azzeccatissime. Una scoperta.

Kennelly ha 81 anni, ha insegnato al Trinity College di Dublino, scritto romanzi, poemi e saggi di mitologia. Piace sia al Presidente dell'Irlanda che a Bono degli U2, le cui testimonianze accompagnano questa scelta con testo a fronte dell'"essenziale" della sua opera. Ma Kennelly è tutto essenziale, risentito e commosso: "L'amore passò per una rapida visita / prese un bicchiere di vino e una fetta di pane / poi affrontò la strada e la notte immane".

Henry James

"Daisy Miller" (Marsilio, 277 pagine, 16 euro)



Una ventenne americana scopre l'Europa vittoriana. È troppo familiare con sconosciuti come Winterbourne, il connazionale stupefatto

da tanta disinvoltura. La incontra prima in Svizzera, poi a Roma, dove Daisy non vede nulla di male ad accompagnarsi con un ragazzino italiano. In questo racconto breve e perfetto, ironico e tragico (con testo inglese a fronte), Henry James, giovane maestro, parla della sconfitta inevitabile dell'innocenza e del sogno di libertà, d'altra parte celebra la sua "bella morente" come incarnazione del meglio dell'America. Ed è già Gatsby.

scelti da
Pietro Boragina

F. Scott Fitzgerald

"Sarà un capolavoro. Lettere all'agente, all'editor e agli amici scrittori"



(minimum fax, 293 pagine, 15 euro)

La raccolta di lettere, dalle prime inviate a Shane Leslie nel 1917 a

quelle agli amici - Hemingway, Wilson (Bunny) - e, soprattutto, a quelle del suo editor Perkins e al suo agente Ober, è un intenso viaggio nella creatività di uno tra i più significativi scrittori americani. Fitzgerald, in queste pagine, "arde" e si "consuma". "Ubriaco a 20 anni, rovinato a 30, morto a 40" appuntava su di un taccuino. Così fu.

Évelyne Bloch-Dano

"La favolosa storia delle verdure (add editore, 188 pagine, 16 euro)

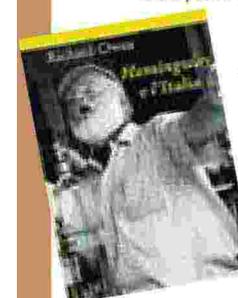


Un saggio visionario sulle verdure, una "storia vegetale" che prende avvio dalle memorie dell'autrice e si "mischia" a

topinambur, peperoncini Tabasco, lattughe..."conditi" con poesie, dipinti, racconti, canzoni (Flaubert, i fratelli Grimm, Aragon, Zola, Arcimboldo, Wahrol, Chardin...). Il tutto messo a "cuocere" nella grande marmitta della Storia. "Le verdure - scrive l'autrice - non sono così vegetative; nascono, vivono, muoiono e con modestia, sin dall'alba dei tempi, rappresentano l'incontro più fecondo tra natura e cultura".

Richard Owen

"Hemingway e l'Italia" (Donzelli, 215 pagine, 25 euro)



Costruito con materiale in parte inedito, il libro si concentra sull'amore che Hemingway nutrì per il Bel Paese, durato oltre quarant'anni, fin dal

suo sbarco quale volontario della Croce Rossa nelle trincee del Piave. Emergono certo le famose bevute all'Harry's Bar o le passeggiate a Taormina, i soggiorni al Cipriani di Torcello... ma anche usi e costumi delle città: Torino, Cortina, Bassano del Grappa, Milano, Rapallo, Genova... Con un avvertimento: "Se volete viaggiare con allegria, come piace a me, trovatevi dei bravi italiani come compagni di viaggio...".